

SPUNTI PER UN MOMENTO DI PREGHIERA

Introduzione

“Educare i giovani alla giustizia e alla pace” è il titolo del Messaggio che il S. Padre offre per la Giornata della Pace 2012.

La pace è davvero il frutto della giustizia e della carità.

I suggerimenti per la preghiera si muovono nella direzione del fare memoria di questi elementi fondamentali di tutto il pensiero sociale cristiano.

Dal libro del profeta Isaia (c. 32)

In noi sarà infuso uno spirito dall'alto;
allora il deserto diventerà un giardino
e il giardino sarà considerato una selva.

¹⁶Nel deserto prenderà dimora il diritto
e la giustizia regnerà nel giardino.

¹⁷*Praticare la giustizia darà pace,
onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre.*

¹⁸Il mio popolo abiterà in una dimora di pace,
in abitazioni tranquille,
in luoghi sicuri,

¹⁹anche se la selva cadrà
e la città sarà sprofondata.

²⁰Beati voi! Seminerete in riva a tutti i ruscelli
e lascerete in libertà buoi e asini.

Il profeta Isaia, nella seconda metà dell'VIII secolo avanti Cristo, annuncia un futuro di speranza per l'umanità, quasi una nuova creazione, un nuovo "giardino", abitato da diritto e giustizia, capaci di generare pace e sicurezza. Questa nuova era di pace (*shalom*) sarà opera dello Spirito divino, forza di vita capace di rinnovare la creazione, e insieme sarà frutto del rispetto del patto tra Dio e il suo popolo e tra i componenti del popolo stesso, essendo inseparabili comunione con Dio e comunità degli uomini. Le parole di Isaia richiamano la necessità di un impegno serio e responsabile nel seguire le norme comuni della convivenza civile che impediscono l'individualismo egoistico e il cieco arbitrio, favoriscono la coesistenza armoniosa e l'operosità finalizzata al bene comune. Sarà possibile vivere secondo giustizia e praticare il diritto? Sì, a condizione di riconoscere in tutte le altre persone dei fratelli e delle sorelle e se vedremo l'umanità come una famiglia, nello spirito della fraternità universale. E come vederla tale senza la presenza di un Padre per tutti? Egli ha già iscritto la fraternità universale, per così dire, nel DNA di ogni persona. La prima volontà di un padre è infatti che i figli si trattino da fratelli e sorelle, si vogliano bene, si amino.

Se a base della tua vita, nei tuoi rapporti con il prossimo, metterai la mutua e continua carità (che precede tutte le cose), quale più piena espressione del tuo amore verso Dio, allora la tua giustizia sarà proprio grata a Dio.

Dal Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa

La pace è un valore e un dovere universale e trova il suo fondamento nell'ordine razionale e morale della società che ha le sue radici in Dio stesso, « fonte primaria dell'essere, verità essenziale e bene supremo ». La pace non è semplicemente assenza di guerra e neppure uno stabile equilibrio tra forze avversarie, ma si fonda su una corretta concezione della persona umana e richiede l'edificazione di un ordine secondo giustizia e carità.

Prima proposta: LA PACE FRUTTO DELLA GIUSTIZIA

Dal Compendio della DSC

494 *La pace è frutto della giustizia* intesa in senso ampio come il rispetto dell'equilibrio di tutte le dimensioni della persona umana. La pace è in pericolo quando all'uomo non è riconosciuto ciò che gli è dovuto in quanto uomo, quando non viene rispettata la sua dignità e quando la convivenza non è orientata verso il bene comune. Per la costruzione di una società pacifica e per lo sviluppo integrale di individui, popoli e Nazioni, risultano essenziali la difesa e la promozione dei diritti umani.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. **E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.** Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio»

La "regola d'oro" – conosciuta anche al di fuori della tradizione cristiana e biblica – è la sintesi di un atteggiamento che cerca il bene dell'altro come se fosse il proprio. È il punto di partenza per fare dell'umanità una fraternità. Gesù indica poi un ideale ancora più alto: l'amore al nemico, ad imitazione di Dio, l'Altissimo, capace di donare senza guardare il contraccambio.

Seconda proposta: LA PACE FRUTTO DELLA CARITÀ

Dal Compendio della DSC

494. *La pace è frutto anche dell'amore:* « vera pace è cosa piuttosto di carità che di giustizia, perché alla giustizia spetta solo rimuovere gli impedimenti della pace: l'offesa e il danno; ma la pace stessa è atto proprio e specifico di carità ».

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «**Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.** Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti

dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!»

Una giustizia superiore: così il Vangelo indica una delle porte di accesso al Regno. Un Regno più che mai inteso non in senso geografico, ma come modo di pensare, come stile di vita. Una giustizia che “non si accontenta” di dare a ciascuno il suo, ma che trova nell’amore il suo compimento e dunque non cerca più il calcolo. Come Gesù, amore “sproporzionato” capace di rendere giusti anche i peccatori.

Terza proposta: “BEATI GLI OPERATORI DI PACE”

Dal Compendio della DSC

495 *La pace si costruisce giorno per giorno nella ricerca dell'ordine voluto da Dio e può fiorire solo quando tutti riconoscono le proprie responsabilità nella sua promozione. Per prevenire conflitti e violenze, è assolutamente necessario che la pace cominci ad essere vissuta come valore profondo nell'intimo di ogni persona: così può estendersi nelle famiglie e nelle diverse forme di aggregazione sociale, fino a coinvolgere l'intera comunità politica. In un clima diffuso di concordia e di rispetto della giustizia, può maturare un'autentica cultura di pace, capace di diffondersi anche nella Comunità internazionale. La pace è, pertanto, « il frutto dell'ordine immesso nella società umana dal suo Fondatore e che deve essere attuato dagli uomini assetati di una giustizia sempre più perfetta ». Tale ideale di pace « non si può ottenere se non è messo al sicuro il bene delle persone e gli uomini con fiducia non si scambiano spontaneamente le ricchezze del loro animo e del loro ingegno ».*

Dal Vangelo secondo Matteo

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

**Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.**

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Indubbiamente Matteo non ha voluto precisare. Operatori di pace? In quale ambito? Dove? Così Matteo lascia il lettore libero di pensare alla propria situazione affinché sia in essa operatore di pace. L'accento è posto sull'iniziativa di fare la pace. Non si tratta solo di coloro che amano la pace o che sono calmi per natura ma di coloro che si mobilitano, abbandonando una tranquillità personale, per operare la pace.

ALCUNE PREGHIERE

Signore
dammi il tormento della pace,
la certezza che la pace è possibile,
il coraggio di volere la pace.
Signore
liberami dalla rassegnazione

che accetta per gli altri
ciò che non voglio per me.
Signore
fammi sicuro e libero
geloso dei miei sogni di pace
instancabile nel realizzarli.
Signore
apri il mio cuore ad amare
sempre e tutti senza eccezioni
senza aspettare nessuna risposta.
Signore
liberami dall'invidia
gelosia e sfiducia
inutili scuse al mio egoismo.
Signore
ostacoli e difficoltà,
insuccessi e delusioni
non generino mai scelte violente.
Signore
Tu hai conquistato la pace
con la tua morte e resurrezione
e l'hai messa nelle mie mani.
Signore
non voglio tradire il tuo dono
voglio viverlo e offrirlo al mondo
perché creda che Tu sei con noi.
Signore
« Pace in terra agli uomini »
è annuncio, è realtà sicura:
nelle mie mani sia un dono per tutti.

Caro Gesù, anche tu fosti un giorno bambino come noi,
e ci hanno detto che amavi di avere i piccoli vicino a Te.
Così noi veniamo ora, fanciulli di tutte le nazioni del mondo,
ad offrirti i nostri ringraziamenti e ad elevare a Te la nostra preghiera per la pace.
Tu desideri di essere con noi in ogni ora e in ogni luogo;
fa dunque dei nostri cuori la tua dimora, il tuo altare e il tuo trono.
Fa che tutti formiamo una sola famiglia, unita sotto la tua custodia e nel tuo amore.
Tieni lontano da ogni uomo, giovane o adulto, i pensieri e le opere dell'egoismo,
che separano i figli del Padre celeste gli uni dagli altri e da Te.
Sia a tutti la tua grazia scudo contro i nemici del Padre tuo e tuoi;
perdona loro, o Signore; essi non sanno quello che fanno.
Se gli uomini col tuo aiuto si ameranno l'un l'altro, vi sarà vera pace nel mondo,
e noi bambini potremo vivere senza il timore degli orrori di una nuova guerra.
Noi chiediamo alla tua immacolata Madre Maria, che è anche la Madre nostra,
di offrire a Te questa nostra preghiera di pace.
Tu allora certamente la esaudirai.
Grazie, o dolce Gesù!
Così sia! (PIO XII)

Onnipotente e misericordioso Dio, Padre di tutti gli uomini,
Creatore e Dominatore dell'universo, Signore della storia,
i cui disegni sono imperscrutabili,
la cui gloria è senza macchia,
la cui compassione per gli errori degli uomini è inesauribile,
nella tua volontà è la nostra pace!
Ascolta nella tua misericordia questa preghiera
che sale a te dal tumulto e dalla disperazione di un mondo in cui tu sei dimenticato,
in cui il tuo nome non è invocato, le tue leggi sono derise,
e la tua presenza è ignorata.
Non ti conosciamo, e così non abbiamo pace.
Concedici prudenza in proporzione al nostro potere,
saggezza in proporzione alla nostra scienza,
umanità in proporzione alla nostra ricchezza e potenza.
E benedici la nostra volontà di aiutare ogni razza e popolo
a camminare in amicizia con noi,
lungo la strada della giustizia, della libertà e della pace perenne.
Ma concedici soprattutto di capire che le nostre vie non sono necessariamente le tue vie,
che non possiamo penetrare pienamente il mistero dei tuoi disegni,
e che la stessa tempesta di potere che ora infuria in questa terra
rivela la tua segreta volontà e la tua inscrutabile decisione.
Concedici di vedere il tuo volto alla luce di questa tempesta cosmica,
o Dio di santità, misericordioso con gli uomini.
Concedici di trovare la pace dove davvero la si può trovare!
Nella tua volontà, o Dio, è la nostra pace!

(Thomas Merton)

O Dio, siamo una cosa sola con te.
Hai fatto di noi una cosa sola con te.
Ci hai insegnato che se ci apriamo gli uni agli altri,
tu dimori in noi.
Aiutaci a preservare quest'apertura e a difenderla con tutto il cuore.
Aiutaci a persuaderci che non possiamo comprenderci se ci respingiamo a vicenda.
O Dio, nell'accettarci gli uni gli altri con tutto il cuore, pienamente, completamente,
noi accettiamo, ringraziamo e adoriamo te; e ti amiamo con tutto il nostro essere,
perché il nostro essere è il tuo essere,
il nostro spirito è radicato nel tuo spirito.
Riempici dunque di amore
e fa' che siamo uniti da vincoli di amore
mentre camminiamo
ciascuno per la nostra strada,
uniti in questo unico spirito che ti rende presente al mondo
e che ti fa testimoniare in favore della suprema realtà che è l'amore.
L'amore ha vinto.
L'amore trionfa.
Amen.

(Thomas Merton)

SALMO 112

Rit. Felice l'uomo pietoso che amministra i beni con giustizia

Beato l'uomo che teme il Signore
E trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.
Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.

Rit. Felice...

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono misericordioso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.

Rit. Felice...

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore,
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.

Rit. Felice....

.